

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD/CIVIDALE • U.I.B. De Rubeis 20 • Tel. (0432) 731190 • Poštni predal/casella postale 92
Poština plačana v gotovini / abb. postale gruppo 1 bis/70% • Tednik / settimanale • Cena 800 lir

št. 25 (384) • Čedad, četrtek 25. junija 1987

La DC e le briciole della mensa del ricco

di Paolo Petricig

Penso che la scelta di questo giornale di aprire il dibattito preelettorale ai candidati dei partiti più rappresentati nell'area di parlata slovena possa essere stato interpretato nel modo giusto.

Non si è trattato di una astratta equidistanza fra le parti o di indifferenza per le risposte che venivano rese dai candidati. Tutt'altro: siamo interessati a che il problema della tutela della minoranza slovena venga discusso e trovi possibilmente nuovi sostenitori.

Val la pena rendere noto che il dibattito su questo giornale è rimasto incompleto, rispetto al piano della redazione, sul versante delle candidate donne perchè non sono state fatte le interviste all'on. Breda (PSI) e alla candidata slovena Devetak (PCI). Infatti è sopravvenuta l'occasione delle interviste dei capilista del PSI, on. De Carli, e del PCI, on. Zangheri. L'on. Giorgio Santuz, come riferito, non ha purtroppo fatto in tempo a rispondere.

È rimasto «sacrificato» il candidato del PCI al senato nel collegio di Cividale, Luigi Cumin, per l'indicazione di intervistare Stojan Spetič, candidato a Trieste.

Le interviste realizzate hanno avuto come temi principali e specifici la tutela della minoranza slovena e la legge per lo sviluppo delle zone di confine. Ognuno ha constatato le posizioni espresse dai candidati e dai partiti.

Per la prima questione si sono avute dichiarazioni positive da parte del PCI e del PSI (Zangheri, Pascolat, De Carli, Renzulli, Castiglione e Marinig), più incerte e in parte negative da parte del PSDI (Sette e Scovacricchi); ancora incerte e di attesa da parte della DC (a Micolini si potrebbe aggiungere Santuz). Sulla seconda questione, le zone di confine, il discorso è positivamente aperto.

Per quanto schierato decisamente per la tutela della minoranza slovena, questo giornale ha voluto comunque dare spazio anche a chi la pensa diversamente. La spiegazione? Essa sta nella convinzione che solo dal confronto sulle affermazioni concrete, e non sulle deformazioni dell'altro pensiero, possa svilupparsi l'auspicato avvicinamento delle proposte.

A elezioni concluse, tralasciando qui di ripetere i discorsi che leggiamo su tutti i giornali, soffermiamoci a vedere come è andata nel nostro territorio. Conviene qui un'analisi concisa, tale da mettere in luce quegli aspetti che nessun giornale si prende la briga di trattare.

E cioè: queste elezioni hanno reso qui più facile, o più difficile, per il futuro prossimo, il discorso sulla tutela della minoranza slovena? Oppure: quelli che hanno «giurato» di darci una mano, hanno ricevuto o no i consensi che speravano in questo territorio?

Desidero semplificare ancora il discorso riferendomi all'area dove la discussione è più acuta, quella delle Valli del Natisone e, semplificando ancora, assumo come base di discussione il voto per la camera dei deputati, che è più completo.

tati, che è più completo.

Qui ci sono stati tre elementi di novità, che hanno a che vedere con le elezioni del 1987 e che hanno contribuito a determinare un certo risultato. Primo fatto: la «semplificazione», termine con il quale si è definito il trasloco nel PSI di esponenti di rilievo del PSDI. Nelle Valli del Natisone l'assessore provinciale Mazzola, il vicesindaco di S. Pietro Adami e, per fare un ultimo esempio, l'intero gruppo dirigente di Stregna.

Secondo fatto: la conclusione del rapporto di esponenti cattolici sloveni con il Movimento Friuli (circa il 5% nel 1983). Infine: la candidatura del prof. Marinig, sindaco di S. Pietro, nella lista del PSI — unico candidato locale.

Ancora: proprio alla vigilia delle elezioni è uscita la «Voce del Friuli orientale» su cui erano stampati, in bella evidenza, appelli di voto contro la tutela, dove PCI e PSI erano definiti quanto meno «lupi vestiti da agnelli», intenti solo a slovenizzare tutto.

La controprova, per i signori che hanno rifiutato al nostro giornale interviste favorevoli alla tutela, potrebbe dunque essere anche questa: in che misura la «Voce» ha convinto? Secondo me, non ha convinto, e non ha spaventato. Basta fare un po' i conti.

Nei sette comuni delle Valli del Natisone la quota presa dai partiti favorevoli alla tutela (PCI, PSI e MF) aumenta dal 24,24% del 1983 al 32,63% del 1987. La quota dei par-

segue a pag. 2

NA POVABILO TERRITORIALNEGA ODBORA SKGZ

Predsednik SZDL Jože Smole gost Slovencev videmske pokrajine

Vloga, ki jo lahko ima slovenska skupnost v videmski pokrajini v zblizovanju med Italijo in Jugoslavijo, med Slovenijo in deželo Furlanijo-Juljsko krajino, prispevek, ki ga lahko da k graditvi miru in sožitja v tem delu Evrope in k razvoju sodelovanja. Težave in slabosti Slovencev videmske pokrajine in potencial, ki ga nosijo v sebi, potreba po krepitevi narodne skupnosti na vseh področjih in v prvi vrsti na gospodarski ravni. Trenuten politični in gospodarski položaj s posebnim poudarkom na izbiri vodstva tovarne Daniela, ki namerava zapreti svoje obrate v špetrski industrijski con, kar pomeni odpust velikega števila domače delovne sile.

To so bila nekatera vprašanja v središču pozornosti v petek na celodnevem obisku predsednika Socialistične zveze delovnega ljudstva Slovenije Jožeta Smoleta med Slovenci



Na srečanju s TO SKGZ na društvu Ivan Trinko. Z leve prof. Černo, predsednik Jože Smole, Jože Šlander, Željko Jeglič in konzul Livij Jakumin

videmske pokrajine. Uglednega gosta sta spremljala podpredsednik Jože Šlander in predsednik komisije za narodnostna vprašanja Željko Jeglič

ter generalni konzul v Trstu Livij Jakumin. Pogovorov sta se udeležila tudi predstavnik tolminske SZDL Franko Simčič in Vlado Uršič.

S predsednikom Smoletom in njegovimi sodelavci se je najprej srečal teritorialni odbor SKGZ v Čedadu, kjer je predsednik Černo predstavil v glavnih obrisih položaj Slovencev videmske pokrajine. Spregovorila sta tudi Dino Del Medico in Miha Karlič ter Franko Simčič. Sledil je obisk tovarne Beneco in špetrske industrijske cone ter dvojezičnega šolskega centra v Špetru. Po kratki postojanki v Beneški galeriji se je delegacija srečala v Podbonescu z nekaterimi upravitelji iz Nadiških dolin. Pri škofu so predsednika Smoleta in druge goste pričakali deželni svetovalec in podboneški župan Specogna, pokrajinski svetovalec Blasetig, predsednik

beri na 2. strani



V tovarni Beneco na Cemurju

S. Pietro al Natisone
Atrio della Scuola Media
Venerdì 26 giugno 1987
ore 19

Inaugurazione della Mostra
Srečanja/Incontri
con

LUCIANO CESCHIA
e
VLADIMIR MAKUC

saranno presenti
TIZIANO VENIER, presidente della Provincia di Udine
LIVIJ JAKUMIN, console generale di Jugoslavia a Trieste
Intermezzo musicale
con il gruppo strumentale A. Vivaldi di Udine
Centro Studi Nediža
Associazione artisti della Benečija

Beneška galerija
Sabato 17 giugno 1987
ore 19

Premiazione del VIII concorso internazionale
di pittura

IMMAGINI DELLE VALLI DEL
NATISONE

patrocinato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia
saranno presenti

GIUSEPPE CHIABUDINI, presidente della Comunità montana
GIUSEPPE PAUSSA, presidente dell'Azienda di soggiorno e
turismo
Associazione artisti della Benecia

S. Pietro al Natisone
Palestra della Scuola Media
Domenica 28 giugno 1987
ore 15

Premiazione del XIV concorso dialettale regionale
sloveno per ragazzi

SPETER / SAN PIETRO AL NATISONE



e consegna del premio letterario

LASTRA DELLA BANCA D'ANTRO

saranno presenti
GIACOMO CUM, assessore provinciale alla cultura
BRUNA DORBOLÒ, assessore comunale all'istruzione e alla
cultura
Centro Studi Nediža

s. 1. strani

Predsednik SZDL...

in podpredsednik Gorske skupnosti Chiabudini in Melissa, odbornik Karlič, župan iz Dreke Namor, iz Sovodenj Cudrig, špeterska odbornica Dorbolò. Srečanja so se udeležili tudi nekateri predstavniki slovenskih društev in organizacij.

Po kosilu je sledil sprejem na čedajskem županstvu. Predsednika Smoleta je sprejel čedajski župan Pascolini, ki je uglednemu gostu podaril tudi pečat mesta in se je zadržal z njim v prijetnem pogovoru.

V drugem delu programa je delegacija SZDL obiskala Rezijo, kjer jo je na županstvu sprejel ves odbor z županom Beltrame na čelu. Celodnevni obisk v videmski pokrajini se je zaključil v Kanalski dolini, s pogovorom s tamkajšnjimi predstavniki družbeno političnega in kulturnega življenja.

dalla 1^a pag.

La DC e le briciole

titi che, chi più chi meno, si sono espressi contro, è calata dal 14,31% al 10,29%. La DC, che rispetto alla tutela è rimasta incerta e contraddittoria, è calata dal 57,35% al 52,43%.

A onor del vero, i sostenitori più decisi della tutela perdono qualcosa a sinistra (il PCI perde l'1,33%), mentre qualcosa guadagnano a destra gli avversari più decisi (il MSI prende lo 0,55% in più). L'elettore ci dice dunque anche di riflettere. Tuttavia la colomba di Garibaldi oggi potrebbe volare più in pace nel nostro cielo.

Non si vogliono qui dare interpretazioni di valore assoluto. Si presenta un modo di leggere i risultati e quindi di discutere, per capire come certa propaganda della «Voce» rischia di rappresentare la classica zappata sui piedi. Circa il mio modo di leggere i risultati: comprendo di non aver tenuto conto di elementi anche importanti.

Ci tornerò eventualmente sopra. Per i miei argomenti ancora una conferma.

Se alla minoranza slovena vengo a Trieste più spine che rose, nella provincia di Udine, rispetto alla tutela, la situazione può ritenersi migliorata riguardo le nostre rappresentanze parlamentari.

Il PCI, che conferma la sua rappresentanza, ha eletto Pascolat e, con competenza specifica per la minoranza, la prof. Schiavi. Il PSI ha eletto un deputato in più e conferma il senatore Castiglione, che si è occupato in modo specifico della minoranza slovena. La DC mantiene alla camera gli stessi deputati, ma perde un senatore. Il PSDI conferma Scovacicchi, ma il PRI non è riuscito a rieleggere Di Re, che si è sempre distinto per l'accanimento contro la nostra tutela.

Dunque: se ci sono motivi di discussione nella sinistra, fra PCI e PSI, non dimentichiamo perlomeno alcuni principi comuni e i problemi comuni: la tutela, le amministrazioni locali, i grandi temi della cultura e dello sviluppo.

C'è tuttavia un problema anche per la DC. Priva di un progetto ideale per la comunità slovena, di una proposta forte per andare avanti, la DC non può far altro che gestire un serbatoio di voti — che va calando — solo per distribuire le briciole che cadono dalla mensa del ricco.

V petek 3. julija 1987
ob 21.30

v Vipavi

Ljubljanska opera

«Aida»

vstopnina: lit. 7.000

Vpisovanje in informacije

ZSKD - Čedad, 731386

Zavod za slovensko izobraževanje - Špeter, 727490

Čas je do 29. junija

Passa in Provincia il bilancio per il 1987

Intervento di Chiuch sulla minoranza slovena

Il consiglio provinciale si è riunito lunedì 8, giovedì 18 e venerdì 19 giugno per esaminare i documenti previsionali per l'anno 1987 ed il triennio 1987/89. Nell'ambito della discussione, in cui tutti i gruppi sono intervenuti, è stata sottolineata la necessità di procedere con decisione al processo di decentramento regionale assegnando alla Provincia ruoli e competenze certe.

Altri temi sottolineati negli interventi sono stati l'esigenza di un intervento puntuale a favore della montagna per frenare l'abbandono delle aree più deboli e la necessità di un intervento organico a difesa dell'ambiente. L'opposizione ha sottolineato inoltre le carenze d'intervento dell'ente Provincia: i fondi impegnati ma non ancora utilizzati ammontano oramai a circa il 40% dell'intera spesa prevista.

Di interesse l'intervento del consigliere Chiuch (DC) che ha sottolineato l'esigenza di procedere ad un con-

fronto sulla questione della minoranza slovena per addivenire in tempi ravvicinati alla stesura di un testo di legge unificato. Un invito prontamente raccolto dal comunista Blasetig il quale ha però ricordato la necessità di riempire di contenuti la disponibilità al confronto, superando le resistenze ed i pregiudizi del passato. Al termine del dibattito, le relazioni ed i documenti contabili sono stati approvati a maggioranza con il voto contrario di PCI e MSI.

Pochi gli interventi previsti sul nostro territorio nonostante la massiccia presenza di rappresentanti delle Valli del Natisone: strade provinciali Val Cosizza e Alberone (1.600 milioni - anno 1989), Istituto Deganutti - Cividale (2.300 milioni - anno 1987 e 1.500 milioni - anno 1988). Nell'ambito dei progetti integrati è stato richiesto alla Regione il finanziamento per interventi sulle strade turistiche della Bernadia Tarcento-Nimis-Lusevera (1.400 milioni) e di Montefosca (300 milioni).

Alla Comunità montana invece no...

Polemica con Grimacco, la DC abbandona l'aula

È andata deserta l'ultima assemblea della Comunità montana, convocata mercoledì 17 giugno.

In apertura di seduta il presidente Chiabudini aveva rilevato la difficoltà ad affrontare la discussione sul bilancio preventivo per l'anno 1987 vista l'assenza di metà del consiglio direttivo e la difficoltà generale ad esaminare gli atti in pieno periodo elettorale. Aveva quindi sottoposto la questione alla discussione dell'assemblea.

Nell'ambito della discussione il capogruppo della DC, il sindaco di Prepotto Bernardo, prendendo a pretesto la mancata designazione del rappresentante di minoranza del comune di Grimacco, comunicava la decisione del gruppo democristiano di

abbandonare l'aula per protesta.

Immediata la risposta del sindaco Bonini, il quale, ricordata la sovranità di ciascun consiglio comunale, rilevava anche le ripetute inadempienze di altri consigli comunali e della stessa maggioranza che aveva atteso ben 9 mesi per nominare il presidente ed il consiglio direttivo.

I consiglieri democristiani abbandonavano quindi l'aula. Al presidente ed agli altri gruppi politici non restava che prendere atto della mancanza del numero legale e dell'impossibilità a continuare la discussione e quindi approvare il bilancio di previsione per l'anno 1987.

Una sceneggiata che la Democrazia cristiana, pur scossa dai risultati elettorali locali, ci poteva risparmiare.

Tutti in palestra!



Un momento dell'inaugurazione

Volete migliorare la vostra efficienza fisica, il vostro corpo, la vostra salute? Il «Power Training Center» di S. Pietro al Natisone è a vostra disposizione. La palestra è stata inaugurata tre mesi fa e ne avevamo già dato notizia. E situata nei locali dell'Istituto magistrale, messi a disposizione dall'amministrazione comunale, è diretta da Pietro Corredig,

coadiuvato dai preparatori tecnici Giovanni Becia e Mario Quarina.

La palestra è fornita delle più moderne attrezzature progettate per una migliore cultura fisica ed è un ulteriore tassello nel settore dello sport e del tempo libero che si aggiunge alle numerose strutture disponibili nel comune.

L'orario di apertura è molto ampio, dalle ore 16 alle ore 21.30.

IMPORTANTE INIZIATIVA DEL CIRCOLO STUDENCI

Etnosviluppo, che cos'è?

Martedì scorso dibattito sull'emergenza Slavia ed il progetto montagna

Il circolo culturale Studenci, dei cattolici democratici sloveni della provincia di Udine, ha organizzato, martedì 23 giugno 1987, presso la sede dei circoli culturali, a Cividale, in via IX agosto 8, un incontro dibattito con operatori politici e culturali, per presentare un documento elaborato dal circolo stesso sulla tematica dell'emergenza Slavia in generale, e sul disegno di legge concernente «Provvedimenti per lo sviluppo dei territori montani» che è conosciuto come «progetto montagna».

Il documento si sofferma a considerare il concetto di sviluppo nell'ottica dell'umanesimo cristiano, «nella ricerca di soluzioni che prospettino una Slavia che sia ... espressione culturale ed in quanto tale capace di evolversi e progredire con le sue forze...»

Dopo una rapida analisi della problematica territoriale della Slavia friulana che mostra il disagio sociale di una comunità in grave pericolo, il documento sviluppa — come si legge in un comunicato — una teoria socio-economica dello sviluppo in termini di etno-sviluppo.

«Non è accettabile che in montagna si venga a contrabbandare per incentivo allo sviluppo ciò che in altre aree costituisce una componente naturale del normale standard di vita (luce, acqua, strade, mass-media, ecc...)»

Fondamentale all'elaborazione di un progetto di sviluppo è la connotazione culturale, specie se si tratta di un'area etnicamente caratterizzata...»

Sulla base di simili considerazioni viene preso in esame il progetto montagna e vengono suggeriti metodi, vincoli, facilitazioni, valorizzazioni e recuperi nell'ottica dell'autogestione

delle risorse che il territorio e la sua gente ancora posseggono.

Il processo di etnosviluppo, come processo dinamico, creativo, liberatore, diviene l'unica strategia — prosegue il comunicato — per non continuare con la politica che ha prodotto i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

DOLINA

Beneške tkalke v Torkli

V okviru 6. junjskih glasbenih in likovnih večerov, ki jih organizira k.d. V. Vodnik, so beneške tkalke (tessitrici) razstavljale v galeriji «Torkla» v Dolini. Razstavo so odprli v sriedo 17. junija.

Pozdravu je predsednik društva Vojteh Lovriha, ki je tudi podaril Beneški galeriji iz Špetera, za katero so beneške tkalke predstavljale svoje dela, no plaketo.

Med tapeti in arazzi so same čeče spregovorile o njih diel in poviedale kere materjale nucajo, kakuo same barvajo vuno al pa bombaž, kere teknike nucajo in tudi dost cajta če bit za videt končano dielo. Kar so jale vse kupe je de buogubar, če bi imiele štiet ure, ki denejo za napravrt an arazzo... bi naglih genjale, pa ku za vsako rieč, ki je ušeč, napri tkejo na telaje, ki so ku tisti od ankrat an počaso, nit za nitjo spledejo tapet.

Razstavljale so Mariarosa Crucil, Loredana Drecogna, Sandra Manzini, Antonella Pizzolongo an Andreina Trusgnach.

Med no besiedo an drugo je zagodu poznar beneški harmonikar Ližo Jussa.

V NEDELJO 21. JUNIJA

Srečanje mirovnikov v Ljubljani

Prisotni so bili tudi predstavniki KD Studenci iz Benečije

V nedeljo 21. junija je bilo v Ljubljani delovno srečanje predstavnikov mirovnikov in alternativnih gibanj skupnosti Alpe-Jadran. Poleg Slovencev so se torej srečanja udeležili tudi predstavniki mirovnikov skupin iz Koroške in Furlanije — zastopal jo je Furlanski odbor za mir (Comitato friulano per la pace). Prisotno je bilo tudi beneško kulturno društvo Studenci.

V središču pozornosti je bil zakonski predlog «Salvato», ki predlaga denuclearizacijo dežel Alpe-Jadran. V tem pogledu so slovenske in koroške mirovne skupine predlagale, kar so vsaj na osebni ravni sprejeli tudi predstavniki iz F-JK, da bi se tega področja ukini pateg vojaških tudi civilna jederska umeščanja. To pa ne le zaradi hude ekološke nevarnosti, pač pa tudi zaradi zaskrbljujoče bližine med vojaškimi in civilnimi jedrskimi napravami.

Na srečanju je bil tudi govor o zadnjih ukrepih nekaterih vlad in še posebej italijanske, ki omejujejo prehod čez mejo. Mirovnik skupnosti Alpe-Jadran so ostro obsodili tako omejitve pretoka ljudi in informacij. Za njo se skriva nezaupanje v sožitje in mednarodno sodelovanje, — so poudarili — čeprav jo uradno opravičujejo z bojaznijo pred širjenjem AIDS, terorizma in podobno.

Kako pa prispevati k uveljavljanju in razširitvi kulture miru? so se na srečanju vprašali. Največ prizadevanj, največjo skrb, so vsi poudarili, je treba vlagati na področje šolstva in drugih socializacijskih dejavnosti.

Padel je tudi predlog, da bi čimprej priredili mednarodno srečanje na temo miru z učitelji in vzgojitelji, ki bi morali militarizem še prisoten v institucijah in šolskih programih nadomeščati z vrednotami, ki temeljijo na kulturi miru in jo krepijo.

Srečanje se je zaključilo z obvezo vseh skupin, da bojo v bodoče še bolj sodelovale, si izmenjale informacije, poglobljale stike z vsemi mirovnimi, alternativnimi, zelenimi, duhovnimi in drugimi skupinami, ki delujejo v okviru skupnosti Alpe-Jadran, kar bo pozitivno vplivalo na razvojne procese vse skupnosti.

RM

RAI-RADIO TRST A

«Nediški zvon»

iz življenja beneških ljudi vsako nedeljo ob 12. uri - ponovitev v torak ob 8.10

«Ta rozajanski glas»

oddaja o Reziji (vsakih 14 dni)

«Bom naredu stezice»

oddaja o Kanalski dolini (vsakih 14 dni) v saboto ob 12. uri

RADIO OPČINE

«Okno na Benečijo»

vsaki torak ob 17. uri - ponovitev v saboto ob 14.

Queste le associazioni per la Regione

È uscito circa tre mesi fa, a cura della Direzione regionale dell'istruzione, della formazione professionale e delle attività e beni culturali, un elenco aggiornato delle istituzioni culturali esistenti in Regione. Ci sembra interessante pubblicare questi dati, naturalmente riferiti a quei comuni dove vive la comunità slovena nella provincia di Udine.

Vediamo dunque che cosa risulta alla Regione o meglio all'assessorato alla cultura.

Cividale

Associazione culturale «Ponte club» - c/o Ristorante al Castello
Assoc. «La cetra dei piccoli» - Borgo di Ponte, 4

Assoc. per lo sviluppo degli studi storici ed artistici di Cividale del Friuli - c/o Chiesa di S. Maria di Corte
Biblioteca comunale - Borgo S. Pietro, 6

Centro di iniziativa culturale di Cividale Gruppo di animazione teatrale «I Belandants» - Via del Castello, 18

Centro micologico friulano - Borgo di Ponte

Circolo culturale «Studenci», Via Monastero Maggiore
Circolo di cultura «K.d. I. Trinko» - via IX Agosto, 8

Consorzio per la gestione del sistema bibliotecario territoriale del Cividale - c/o Biblioteca civica - Borgo S. Pietro, 6

Coro del CAI - c/o CAI
Coro - Zbor «Nediški puobi» - Borgo S. Domenico, 28

Corpo bandistico Città di Cividale - Piazza XX settembre

Filodrammatica della Benecia - Beneško gledališče - via IX agosto, 8
Galleria d'arte «Paolo Diacono»

Piazza P. Diacono, 29
Gruppo corale «A. Foraboschi» - Via Nicoletti, 2

Istituto per l'istruzione slovena - Zavod za slovensko izobraževanje - Via IX Agosto, 8

Museo archeologico nazionale - Piazza Duomo 5

Museo cristiano - c/o Duomo di Cividale

Rotary club Cividale-Forum Julii - c/o Ristorante al Castello
Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione - Piazza Ristori

Faedis

«Agora», foglio letterario di paese - via Udine, 12
Coro «mont Joanes» - via 27 settembre, 21

Attimis

Circolo culturale «febbraio 81» - Via Principale
Corale «Fajsi dongje» - Via Faedis (fraz. Racchiuso)
Gruppo folkloristico culturale sportivo «Lis sisilutis» - c/o Scuola elementare

Tarvisio

Associazione culturale «Val Canale»
Biblioteca comunale
Centro socio-culturale del comune
Circolo culturale «A. Moro» - Via Romana, 50

Coro maschile Camporosso - c/o Giovanni Moschitz (fraz. Camporosso)

Gruppo corale «Raibl» - Via Industria, 2 (fraz. Cave del Predil)
Gruppo corale «Tarvisio» - Piazza Unità

Gruppo folkloristico «Raibl» - Via Cividale, 3 (fraz. Cave del Predil)
Minicoro «Raibl» - Via G. Cantore, 44 (fraz. Cave del Predil)

Torreano

Gruppo folkloristico Al fogolar - fraz. Prestento

Lusevera

Centro ricerche culturali
Museo etnografico - Muzejska zbirka Pro loco Villanova delle grotte - (Fraz. Pradielis)

Grimacco

Biblioteca
Circolo culturale ricreativo «Rečan»
Circolo culturale «J. Stellini» - Via Roma, 26 (fraz. Clodig)
Coro - Pevski zbor «Rečan» - Liesa, 2

Resia

Centro della cultura - Rozajanska kulturna «Hiša» - Via Lipicen, 1 (Fraz. Prato di Resia)
Circolo culturale resiano - Rosajanska dolina - c/o Barbarino Sergio - Via delle Scuole, 11 - Udine
Gruppo corale «Monte Canin» - Via S. Giorgio, 2
Gruppo folkloristico «Val Resia» - Comitato per la conversazione del folklore resiano

Nimis

Coral des planelis - c/o Parrocchia Scuole furlane

San Leonardo

Circolo culturale ed assistenziale «Valli San Leonardo»
Coro «San Leonardo» c/o Osnach Augusto - Via Merso Superiore, 28

San Pietro al Natisono

Associazione artisti della Benecia - Društvo Beneških Likovnih Umetnikov Via Della Chiesa
Centro studi Nediža - Beneški študij-

ski center Nediža

Coro Pod lipò
Unione donne della Benecia - Zveza beneških žen - Via IX Agosto, 8 - Cividale

Stregna

Gruppo folkloristico della Benecia - Beneška folklorna skupina «Živanit»

Non ci sono noti i criteri in base ai quali è stato preparato questo «censimento» delle associazioni culturali. Certo è che gruppi corali, circoli e associazioni molto spesso hanno una vita brevissima, oppure dopo periodi di stasi riprendono la propria attività, il che non facilita certo questo compito. Tuttavia non si può non rimanere perplessi quando si notano certe «sviste». Non sono citati, per esempio, la Scuola di musica di S. Pietro, frequentata da oltre un centinaio di ragazzi e che opera da una decina di anni. Ma mancano anche il coro Naše vasi di Taipana, il circolo culturale Rozajanski dum di Resia, l'Arengo di S. Leonardo per citarne solo alcuni.

Trepetički v Šentvidu

Je že 18 krat, ki v Šentvidu pri Stični, blizu Ljubljane, se srečajo pevski zbori iz cele Slovenije, iz tistih dežel blizu nje, kjer žive Slovenci an od drugod. Nie mogla manjkati Benečija an pru lepua an z velikim uspeham je bla raprežentana od Trepetičku iz Garmika. Po navadi Trepetički piejejo kupe s Checcam, ki gode kitaro. Za telo parložnost pa so piel sami, brez akompanjamenta. Predstavili so štiri pjesmi: Slovenci imejmo se radi, S strani Matajurja, Glejte ze sonce zahaja, Črnolaska.

Na teli zborovski reviji se je zbralo 7952 pievcu; v saboto vičur so piel vsi pevski zbori tistih dažel, ki so na meji s Slovenijo an s tuolim se je tielo pokazat, de so zlo važni prijateljstvo, ljubezan med narodi.

«Kdo pesem ljubi, narod ljubi» je bluo napisano na niekim transparentu an je ries. Biu je praznik veseja, ljubezni an miru. Biu je dokaz želje po miru, ki jo Slovenci nosejo v sarcu an tuole ima svoj pomien. Če po drugih krajih se storejo čut an zmišnit na soje probleme z orožjem, mi se storemo čut an vprašamo naše pravice pa s pjesmijo.

Piero Gariup



TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

CSI

Valnatisone sconfitta in finale

Dopo aver vinto anche la seconda semifinale con il Lumignacco per 1-0, la formazione degli Esordienti/Pulcini si è recata a Lestizza per disputare la gara di finale con la Comunale Faedis.

La partita è stata bella ed interessante con le due squadre che cercavano di superarsi, ma nel primo tempo le difese dominavano gli attacchi avversari. La svolta della gara è giunta ad otto minuti dalla fine quando un'attaccante di Faedis si è trovato sui piedi, a cinque metri dalla porta, un pallone che chiedeva solo di essere sospinto in rete.

Il resto del secondo tempo la Valnatisone cercava, senza fortuna, la rete del pareggio. Per la squadra sanpietrina sono scesi in campo: Sturam, Crainich, Coceano, Bergnach Andrea, Rossi, Osnach, Selenscig, Vi-

dic (Venuti), Mottes, Specogna (Pinatto), Persoglia; a disposizione: Bergnach Alessandro, Battistig.

È la seconda volta che i nostri ragazzi vengono superati da altre formazioni nella gara di finale ed è un vero peccato, vanno però elogiati in blocco per l'impegno che hanno profuso per tutto l'arco del campionato.

Chissà che il prossimo anno, al terzo tentativo, non riescano nell'impresa di portare a casa quella vittoria che sfugge loro all'ultima gara.

Informiamo che per difficoltà tecniche, (ferie, tornei serali ecc.) le premiazioni del Trofeo del Novi Matajur si effettueranno il mese di settembre.

Redazione sportiva Novi Matajur



Esordienti/Pulcini della Valnatisone che hanno partecipato al Campionato CSI

CICLISMO

Gasparutti e Cencig, due vittorie!

Luciano Gasparutti e Ferruccio Cencig hanno conquistato due vittorie di prestigio nelle proprie categorie. Gasparutti ha vinto la gara di



Luciano Gasparutti - Veloclub Cividale Valnatisone

Morsano di Strada riservata ai dilettanti di 2° serie, prima vittoria in Friuli-Venezia Giulia di un ciclista locale, mentre Cencig ha conquistato il primo posto nella Udine-Forni di Sopra per allievi.

Mentre Gasparutti difende i colori del Veloclub Cividale-Valnatisone, Cencig quest'anno gareggia per il gruppo sportivo Caneva, una delle più forti società del Friuli-Venezia Giulia, in quanto il Veloclub non ha formato una squadra «allievi» nella presente stagione. Siamo certi che questi giovani atleti sapranno dare parecchie soddisfazioni ai propri dirigenti ed estimatori.

CALCIO

Giovani valligiani, future speranze

Franz Walter, 16 anni, figlio di Franz Giuseppe (Katric) di Stermizza comune di Savogna gioca per i colori dell'U.S. Gaglianese nella categoria Allievi.

Già da esordiente ha il fiuto del goal, è un mancino molto dotato centrando il bersaglio 18 volte, nell'annata successiva si ripete con bravura.

Ora da allievo, categoria già abbastanza impegnativa in questo campionato, ha realizzato 12 reti molto belle e molto importanti per i risultati raggiunti in classifica generale.

Giovane armonicamente ben sviluppato, dotato di un buono scatto e accelerazione, gioca prevalentemente a sinistra (ala) ha nel tiro buona precisione, costanza agonistica pregevole, sensibile, ricco di buona volontà, combattente, sa farsi valere. Stimato e ben voluto dalla dirigenza come dai compagni, è in fase di maturazione, quindi autentica



Valter Franz

promessa.

Crucil Matteo (Pocio) nominato per amici e conoscenti, figlio dell'ex Presidente del Pulfero Graziano - 13 anni, gioca per i colori arancioni dell'U.S. Manzanese dal 1984. Pulcino nelle file dell'U.S. Valnati-



Matteo Crucil - Pocio

sone sotto l'attenta guida del sig. Enzo Bernard allenatore molto valido e da molti conosciuto e apprezzato, si mette in luce per le doti di gran cursore, avendo doti di fondo invidiabili e temperamento.

Passato nell'anno successivo alla Manzanese, si segnala con ottime prestazioni segnando 23 reti e diventando così il punto di forza della squadra.

Con la categoria esordienti mantiene con costanza il rendimento e porta il suo contributo alla classifica segnando 19 reti in campionato risultando fra i migliori realizzatori della categoria.

Atleta dotato di buona tecnica, comunque in fase di maturazione ha nel piede sinistro potenza e precisione, specialista nelle punizioni dal limite, molte reti portano la sua firma, reti bellissime applaudite anche dagli avversari e pubblico. Gioca prevalentemente ala - centravanti, è discretamente mobile quindi propenso alla manovra, ha un fisico robusto sopportando bene la fatica, molto corretto nel gioco e nel comportamento, stimato e ben voluto dai compagni, dagli allenatori e in particolare dai dirigenti responsabili.

SOVODNJE

Matajur-Livek

Vzela sta se Petar an Tanja

V saboto 20. junija v cirkvi v Matajurju sta Pietro-Petar Zuanella-Ruončanj iz Matajurja an Tanja Hrast iz Livka stopnili na skupno življenjsko pot. Mašo so jim pru lepuo piel Nediški puobi, za veselico, ki je bla v Specognis, so poskarbiel pa Checco an njega skupina SSS.

Petru an Tanji, ki bota živiela v Matajurju, želmo veselo an srečno skupno življenje.

SREDNJE

Vesela iz Kanade



Derna Predan - Fermonova iz Preserij, ki že puno liet živi v Canadi,

nam je pošjala lepo novico. V Montrealu se je 26. marca lietos rodil nje parvi navuod, Richard Amedeo. Srečan tata liepega puobeja je Walter Qualizza (sin Derne), srečna mama pa Gilda Aquino. Za tole rojstvo so vsi veseli, posebno nona Derna an «zia» Lucia.

Liepemu puobčju želmo no dugo, veselo, srečno življenje.

Šigurni smo, de an dan nona Derne parpeje liepega navuoda gledat naše lepe doline.

Polica

V čedajskem špitale je umarła Pierina Qualizza - Pekova iz naše vasi. Imela je 85 liet. Žalostno novico so sporočili sestra, sinovi, hčera, navuodi an vsa druga žlahta.

Nje pogreb je biu v Trbju v torak 16 junija.

GRMEK

Lombaj

Zbuogam mama in nona Uršna

V četartak 18. junija nas je za venčno zapustila naša draga vasnjanka, pridna mati in skarbna gospodinja Maria Gherbiz uduova Gus - Uršna po domače. Imela je 78 liet.

Ranka Marija je šla na hitro, brez tarpljenja na drugi svet. Manjku za tiste sta ji Buog in smart prizanesla, saj je zadost tarpielea v življenju, posebno v zadnjem cajtu. V par lietih je zgubila moža in dva sina. Nje dobro materno sarce je zboliele in na zadnjo na hitro odpoviedalo. Ušafale so jo v hiši parjateljce iz Lombaja, ker je živiela sama, kot puno naših

mamic.

Nje pogreb je biu pri Svetim Što-blanku v soboto 20. junija popudne. Ries puno ljudi iz naših bližnjih vasi, iz naših dolin in Laškega ji je paršlo dajat zadnji pozdrav. Sada ostane še adna naša gorska hiša prazna, ki se doštul dugi varsti praznih hiš.

Naj gre sinu Aldu, hčeram Irmu in Aniti in vsi žlahti naše sožalje.



ŠPETER

Zlati volan

V cestnem prometu ima beseda — varnost — zelo relativen pomen. Ko bi vsi uporabniki cest vozili popolnoma po pravilih, spočiti in trezni, ko bi vsa vozila bila izpravna, ne bi moglo priti do nesreče.

Voziti prometna sredstva je zelo odgovorno delo, pri vsakem delu pa so tudi napake. Kdor ne dela, ne more delati niti napak. A to je razlika. Saj so napake pri vožnji včasih tudi zelo tragične in s strašnimi posledicami.

Kdor izmed voznikov motornih vozil uspe voziti dalj časa ne da bi zagrešil prometno nesrečo, ima veliko

srečo. To ne zavisi samo od njegove volje in pozornosti. Nevarna so mu vozila drugih uporabnikov prometnih žil in nemalokrat tudi vremenske neprilike.

Z namenom, da bi udeleženci v javnem prometu pazili še malo bolj kot ponavadi, jim dajejo zavarovalnice vozil svojevrstno pismeno simbolično priznanje (do nedavnega so rekli temu «zlati volan»), za 10 let opravljene vožnje «brez madeža».

V začetku junija letos je zavarovalnica Lloyd Adriatico v Čedadu, podelila tako priznanje tudi našemu rojaku Antonu Birtiču iz Mečane, naročniku in sodelavcu Novega Matajurja.

REZJIA

Prijateljstvo med planinci Rezije in Bovškega se krepi

Planinci iz Rezije in Bovškega že več let uspešno sodelujejo. Od nedelje pa se je njihovo prijateljstvo in predvsem obveza za nadaljevanje in poglobljanje že tradicionalnih stikov še poglobilo. Na planini Krnica, ki loči dolino Učeje od Rezije so namreč imeli lepo srečanje, ki se ga je udeležilo lepo število ljudi, in se med seboj pobratili.

Na srečanju ljubiteljev planin je bil tudi kulturni program. Nastopili so rezijanska folklorna skupina, pevski zbor Monte Canin, zbor Iskra Bovec in nekateri harmonikarji.

Ragazza 17enne cerca lavoro come baby sitter - zona Valli del Natisone, Cividalese, Udine - tel. (0432) 724112

PIŠE PETAR MATAJURAC

2 - Fašizem, mizerija in lakot

Znano je, da so revne, buoge družine buj pobožne, kot te bogate, in tuo je lahko tudi filozofsko in psihološko zastopit. Ker niemajo obednega, da bi jim pomagu na teli zemji, se obarnej do Boga, njega kličejo na pomuoč in on pride, kadar pride...

Zatuo, da se je zmeraj rodilo puno otuok po buozih družinah, je vzrok (motivo) tudi velika pobožnost buozih družin. Vera, duhovniki so jih takuo učili.

Par pridgah, pa posebno par sveti spovedi, so pravli vernikom, da muora vsaka poštena, kristjanska družina imeti narmanj sedem (7) otuok.

Če je imeu kajšan kuražo uprašat duhovnika: «Kakuo jih bom rediu? Kaj jim dam za jest?» Mu je duhovnik s Svetim Evangeljem odgovoril: «Tičjači, ki plujejo pod nebom, ne sejejo in ne žanjejo pa vsedno žive...».

Če nieso vsi hudiči, da žive, saj kradijo, kar sieje kumet, mi pa nieso kradli, ker smo se bali pakla! Drugo učilo se je glasilo: «Ko se otrok rodi, zanj že Buoh kruh preskarbi».

Kakuo je skarbeu za naš kruh, vie samuo On!

Če so nas ob štirih zjutra poklicali sosedje, da jim gremo po brieme sena dvie, tri ure u brie in nazaj, smo bli srečni, ker smo zaslužili kosilo in samuo kosilo.

Ne samuo, da nieso imiel kaj jest, nieso imeli kam iti spat.

Vsi seniki so bli naši, pa ne samuo naši, saj je bluo u vasi še nam podobnih družin.

Spominjam se na senik, ki je stau na varhu vasi in zatuo so bli njegovi lastniki Navarhuti. U njem sem prespau skor dvie leti. Potle je gospodar zboleu in umaru, slamnasta streha je začela puščat in kadar je biu daž, sem ustuz jutru ves mokar, prezeben.

Muoru sem ušafat novo ležišče. Nekaj mesecev sem hoduz spat u šupo, ki je bla na prehodu, pod vasjo, a njeko jutro pride stari gospodar z veliko košo po listje, po stejo, ki so



Mraz te hitro pretrese in se ne ugreješ od večera do jutra. Pravi stari pregovor, da je iz ajdove (jejdove) slame še hudič uteku. Pa pridimo spet na leto 1921, na rojstvo naše Pavlince. Z nje rojstvom so paršle druge lačne usta u hišo.

Kmalu potem, ko se je otrok rodil, je mati zgubila mleko. Če mati-altvana (litvana) ne uživa dobruot, substance, kakuo čješ, da bo imela mleko?

Takuo ni mogla dojiti male čičice. Naš hlieu je biuz prazan, u njem ni bluo krave. Prazan je biu kokošnjak, ni bluo jajc, prazen je biu hlevčic, svinjak. Ni bluo špeha, ni bluo ocvirka, «cicina». Ni bluo dnarja za kupit mleko pri sosedih, ni bluo moke, cukerja, soli. Manjkalo je vse: ostala sta samuo lakot in jok otuok, prava gospodarja naše hiše!

In zgodilo se je prav tisto nuoč, ko je mama zgubila mleko.

Nekaj pu punoči je čičica zajakala u zibieli, bla je ura za podojiteu.

Mama jo je vzela na pastejo, odparla, odkrila niedra in ji ponudla sis. Kaj je ljeušega, kot videt nadužnega otroka na maternih nedrih, ko mu daje potrebno hrano!

Pa iz maternih nedrih mi paršlo in ni tielo prit mleko za mojo malo sestrico. Otrok je zvestuo popadu za sisovo bradovico, pa jo je kmalu pustu, kadar je zamerku, da je bla suha. Mama je hitro pogruntala in zastopila, kaj se je zgodilo. Parieu jo je obup. Jok otroka ni zbudil tata, ker je biu gljuh. Zbudila ga je mama, ker ga je potresla, pocingala.

«Dreja, bojim se, da sem zgubila mleko. Otrok je lačen in ga ne morem podojiti. Kaj naj nardimo?»

Tata jo je gleduz z zaspamimi očmi in ker jo ni zastopu in ču, jo je povprašu s kratkim, narbuž kratkim vprašanjem:

«A?»
«Otrok je lačen in niemam mleka za mu dat!», je obupano in močnuo zarjula mama.

Telekrat je oče zastopu in je imeu posebno rad Pavlinco, saj je bla parvi otrok, ki se je rodil potle, ko se je varnu iz parve uejske.

Po licu so se mu ulile suze.
Vas pozdravja vaš
Petar Matajurac

(se nadaljuje)

Kadà greš lahko guorit s šindakam

Dreka (Maurizio Namor) torak 10-12/sabota 10-12

Grmek (Fabio Bonini) sabota 12-13

Podbonesec (Giuseppe Romano Specogna) pandiejak 11-12/sabota 10-12

Sovodnje (Paolo Cudrig) sabota 10-12

Špeter (Giuseppe Marinig) srieda 10-11

Sriednje (Augusto Crisetig) sabota 9-12

Sv. Lienart (Renato Simaz) petak 9-12/sabota 10-12

Bardo (Giorgio Pinosa) torak 10-12

Prapotno (Bruno Bernardo) torak 11-12/petak 11-12

Tavorjana (Egidio Sabbadini) torak 9-12/sabota 9-12

Tipana (Armando Noacco) srieda 10-12/sabota 9-12

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago «guardia medica», ki deluje vsako nuoc od 8. zvičur do 8. zjutra an u saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Špietar na šte. 727282.

Za Čedajski okraj v Čedad na šte. 830791, za Manzan in okolico na šte. 750771.

Poliambulatorio v Špietre

Ortopedia doh. Fogolari, u pandiejak od 11. do 13. ure.

Cardiologia doh. Mosanghini, u pandiejak od 14.30 do 16.30 ure.

Chirurgia doh. Sandrini, u četartak od 11. do 12. ure.

Ufficiale Sanitario dott. Luigino Vidotto

S. Leonardo venerdi 8.00-9.30

S. Pietro al Natisone lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 10.30-11.30, sabato 8.30-9.30

Savogna mercoledì 8.30-9.30

Grimacco (ambulatorio Clodig) lunedì 9.00-10.00

Stregna: martedì 8.30-9.30

Drenchia: lunedì 8.30-9.00

Pulfero: giovedì 8.00-9.30

Consultorio familiare S. Pietro al Natisone

Ass. Sanitaria: I. Chiuch

Od pandiejka do petka od 12. do 13. ure

Ass. Sociale: D. Lizzero U torak ob 11. uri U pandiejak, četartak an petak ob 8,30.

Pediatria: Dr. Gelsomini U četartak ob 11. uri U saboto ob 9. uri

Psicologo: Dr. Bolzon U torak ob 9. uri

Ginecologo: Dr. Battigelli U torak ob 9. uri z apuntamentoam

Za apuntamento an informacije telefonate na 727282 (urnik urada od 8.30 do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an saboto ne).

Dežurne lekarne Farmacie di turno

Od 27. junija do 3. julija

Podbonesec tel. 726150

Čedad (Fornasaro) tel. 731264

S. Giovanni al Nat. tel. 766035

Zaparte zaradi počitnic Od 29. junija do 26. julija

Čedad (Fontana)

Od 29. junija do 5. julija Sv. Lenart

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano «urgent».

Novi Matajur
odgovorni urednik: Iole Namor
Fotokompozicija: Fotocomposizione Moderna - Videm

Izdaja in tiska Trst / Trieste

Settimanale - Tednik
Registraz. Tribunale di Trieste n. 450

Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 19.000 lir

Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad - Cividale 18726331

Za SFRJ - Žiro račun
51420 - 603 - 31593
«ADIT» 61000 Ljubljana
Kardeljeva 8/II nad.
Tel. 223023

Letna naročnina 2.000 din
posamezni izvod 100 din

OGLASI: 1 modulo 34 mm x 1 col
Komerziali L. 15.000 + IVA 18%